

Il latino con *Atticus* e *Vivida Mente*

Atticus è una **piattaforma digitale** che **personalizza** l'apprendimento del latino.

Si suddivide nei seguenti **5 moduli**:

- modulo 1 Capire il sistema dei casi e le declinazioni
- modulo 2 Ampliare il lessico di parole declinabili attraverso la conoscenza delle declinazioni
- modulo 3 Ampliare il lessico di verbi attraverso la conoscenza delle coniugazioni
- modulo 4 Struttura della frase
- modulo 5 Comprendere senza tradurre

Come criterio generale la piattaforma lavora in modo mirato e progressivo sull'acquisizione e sulla padronanza del lessico di base e dei meccanismi flessivi della lingua sia nell'ambito della morfologia nominale che di quella verbale (moduli 1, 2, 3); introduce i concetti di coordinazione e subordinazione e affronta lo studio delle principali strutture della subordinazione (modulo 4); propone attività di comprensione senza traduzione (modulo 5). Ogni modulo è a sua volta ripartito in una serie di **obiettivi** (circa 12), che, di fatto, corrispondono ad argomenti grammaticali, a cui sono associate **attività operative** (in media 5/6), a loro volta comprendenti una media di 8 **esercizi**.

ESEMPIO: Modulo 1 → Il sistema dei casi → obiettivo 1 (nominativo e accusativo: funzioni logiche principali) → attività 1 (ruolo sogg./ogg.) → esercizi 1-7

Atticus e *Vivida Mente*: lavorare in sinergia

Atticus può accompagnare efficacemente lo studio progressivo della lingua latina in abbinamento con *Vivida Mente* fornendo un valido supporto per il **consolidamento** e il **potenziamento**, ma è utile anche come strumento di **ripasso e recupero**.

I **moduli 1, 2, 3** possono essere sperimentati fin dalle prime settimane di studio e nel corso dei mesi successivi, corrispondendo nella sostanza ai contenuti delle unità 1-5 di *Vivida Mente*. Il **modulo 4** può essere introdotto a partire dall'unità 6 di *Vivida Mente* (gli obiettivi 1-3 anche prima). Il **modulo 5**, che gode di una certa autonomia, si presta a essere introdotto in allineamento con le ultime unità del volume 1 del manuale. In ogni caso la piattaforma, in virtù della sua versatilità, si adatta ai tempi stabiliti dall'insegnante e alle sue scelte didattiche.

L'uso in sinergia di *Atticus* e di *Vivida Mente* consente di raggiungere risultati molto significativi: se *Vivida Mente* offre la struttura portante, le linee di sviluppo e di progressione dei contenuti linguistici, *Atticus* permette di **allenarsi** rispetto a quei contenuti, di cui propone un numero elevatissimo di esercizi. Ciò che *Vivida Mente* inevitabilmente fa in uno spazio che è limitato dalla sua stessa natura di testo cartaceo (ma il corso dispone anche di un importante corredo digitale), *Atticus* può replicare in un numero molto maggiore di esercizi, grazie alla sua natura digitale.

Di seguito sono illustrate alcune caratteristiche peculiari che *Atticus* **condivide** con *Vivida Mente* sul piano dell'impianto linguistico-lessicale, consentendone un uso proficuo in abbinamento con il manuale.

1. Il consolidamento delle competenze linguistiche dell'italiano secondo un'impostazione comparativo-contrastiva: il metodo comparativo permette di semplificare la descrizione dei fenomeni grammaticali e quindi di innestare più facilmente la conoscenza di una lingua straniera (quale può essere anche il latino) sulla lingua

madre dello studente, consente di potenziare i codici espressivi di entrambe le lingue e di valorizzare le caratteristiche comuni.

In *Atticus* lo studio dell'elemento morfologico o della struttura sintattica prende avvio dall'italiano ([esempio 1](#)) e prosegue attraverso il confronto sistematico con il latino: per esempio in riferimento ai concetti di funzione logica/caso ([esempio 2](#)) o al rapporto tra tempi e modi verbali o alla struttura della frase.

Esempio 1

Completa le frasi indicando la **funzione** logica delle parole italiane in grassetto.

complemento di termine :: soggetto :: soggetto :: complemento oggetto :: complemento di termine ::
complemento oggetto ::

I **giovani** offrono **sostegno** agli **anziani** .
È **agli dei** che **gli uomini** rivolgono **suppliche** .

Conferma

Esempio 2

Da sapere: in latino, una parola che svolge la funzione logica di **soggetto** finisce con **-a o -us**, una parola che svolge la funzione logica di **oggetto** finisce con **-am o -um**.

Aiutandoti con la frase in italiano, prova a dire se le parole in grassetto nella frase latina sono **soggetto** o **oggetto**, spostando le etichette corrette.

oggetto :: soggetto ::

Maria (soggetto) vede Paolo (oggetto): **Maria** **Paulum** videt.

Conferma

In *Vivida Mente*, in ideale continuità con i corsi precedenti, è centrale il **confronto** sistematico tra italiano e latino: l'elemento morfologico o la struttura sintattica italiana costituiscono l'oggetto da cui si parte per introdurre l'elemento morfologico o la struttura sintattica latina, procedendo o per analogia o *per differentiam*.

2. La centralità del lessico: in particolare il modulo 2 (Ampliare il lessico di parole declinabili attraverso la conoscenza delle declinazioni) e il modulo 3 (Ampliare il lessico di verbi attraverso la conoscenza delle coniugazioni) operano in questa direzione.

Il lessico proposto da *Atticus* è quello **frequenziale**, elaborato dagli studiosi francesi G. Cauquil e J.Y. Guillaumin e diffuso in Italia dal prof. F. Piazzini: è il medesimo lessico di *Vivida Mente*.

Il metodo per l'acquisizione del lessico si basa sulla **reiterazione/ripetizione dei vocaboli**, sul riuso continuato, prima con lessico libero da contesto e poi in situazioni in contesto. Alcune tipologie di consegna:

collega correttamente le **parole declinate** con la **loro descrizione**; collega correttamente la **parola latina** con la **sua traduzione** (esempio 1); completa le frasi latine con le **parole correttamente declinate** (esempio 2); scegli tra le parole proposte **quelle correttamente declinate** per comporre la frase latina ecc.

Esempio 1

Collega la **parola latina** con la sua **traduzione**.

<i>animus, i, m.</i>	beneficio
<i>locus, i, m.</i>	ordine; potere; comando; regno (cfr. impero)
<i>beneficium, ii, n.</i>	animo; spirito; coraggio
<i>puer, i, m.</i>	luogo
<i>imperium, ii, n.</i>	bambino

Esempio 2

Completa le frasi latine con le **parole correttamente declinate**.
Attenzione: i casi in cui le parole devono essere declinate sono sempre specificati.

Vivida Mente, come **Atticus**, lavora sul piano della reiterazione e del riuso dei vocaboli presenti nel lessico di base, proponendo esercizi di produzione di frasi a partire da un lessico dato, oppure di ricomposizione dell'*ordo verborum* o ancora brevi traduzioni in latino in cui si deve impiegare il lessico appreso ecc., nella consapevolezza che l'uso in contesto e il riuso favoriscono la memorizzazione dei vocaboli.

Alla reiterazione **Vivida Mente** associa il criterio della **significatività** dei collegamenti che si instaurano tra le parole: per rendere l'apprendimento del lessico "significativo", quindi destinato a perdurare nel tempo e non solo mnemonico, è molto utile lavorare sulle parole derivate e sulle etimologie, ma anche sulle famiglie lessicali e sugli esiti nella lingua italiana e nelle altre lingue europee.

Anche **Atticus** propone "finestre" di approfondimento che forniscono esiti italiani di una parola latina (cfr. esempio), approfondimenti lessicali, richiami a etimologie, derivazioni ecc.

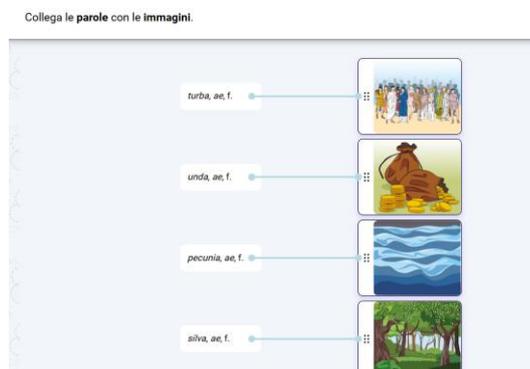
Tra queste dieci **parole italiane**, alcune hanno un'etimologia che si riferisce ai **quattro verbi latini** presentati qui sotto.

Individuali e collocați nella **colonna adeguata**.

habeo	debeo	video	teneo
abitudine	debitore	video	tenuta
		visione	detenere

Da sapere: la lingua italiana distingue tre coniugazioni verbali e il verbo "essere". Il latino, oltre al verbo "essere", ha **quattro coniugazioni verbali**. I quattro verbi di questo esercizio appartengono alla II coniugazione.
Dal verbo **habeo** ("avere") deriva la parola italiana "abitudine";
da **debeo** ("dovere") "debitore";
da **video** ("vedere") "video" e "visione";
da **teneo** ("tenere") "detenere" e "tenuta".

3. La gradualità e la progressione calibrata degli esercizi: con associazione a immagini, a collegamento, completamento, selezione, cloze, con lessico libero da contesto, con lessico contestualizzato ecc. *Atticus* si rivela uno strumento estremamente versatile, capace di sollecitare la risposta degli studenti rispetto a stimoli sempre diversi e rinnovati.



La presenza di **feedback** conferma la risposta esatta o spiega la risposta errata grazie al supporto di un solido **apparato di informazioni grammaticali**, costantemente richiamate sotto forma di brevi schede di commento che affiancano gli esercizi.

Di seguito alcuni esempi che illustrano le diverse tipologie di esercizi: il pannello a destra spiega l'errore e fornisce l'informazione corretta.

Esempio 1

Aiutandoti con la frase in italiano, seleziona la risposta corretta alla seguente domanda: Qual è il **soggetto** in questa frase latina?

Efficit vitam aqua: L'acqua genera la vita.

Aqua (l'acqua)
 Vitam (la vita)
 Entrambi

Errato

In latino, non è l'ordine delle parole che definisce il significato di una frase: la **funzione logica** di una parola è **espressa dalla sua desinenza** o terminazione.

Una parola che svolge la funzione logica di **soggetto** finisce con **-a** o **-us**, una parola che svolge la funzione logica di **oggetto** finisce con **-am** o **-um**.

aqua: **soggetto**, perché la parola finisce con **-a**.

Esempio 2

Scegli tra le parole proposte **quelle correttamente declinate** per comporre la frase latina.

terra naturae onda umbram aquae aquam

a natura dà l'acqua alla terra: terrae → natura natura → aquam

aqua → terrae dat.

Errato

Parola 1: "la natura" è il **soggetto** al singolare: deve quindi essere declinato al **nominativo** singolare: **natura**.

Parola 2: "l'acqua" è **complemento oggetto** al singolare; deve dunque essere declinato all'**accusativo** singolare: **aquam**.

Parola 3: "alla terra" è **complemento di termine**; bisogna dunque declinarlo al **dativo** singolare: **terrae**.

Esempio 3

Completa la **declinazione** di *bellum, i, n.*: guerra.

	sing.	plur.
nom.	bellum	bella
gen.	bellum <input type="text"/>	bellorum <input checked="" type="text"/>
dat.	bello <input checked="" type="text"/>	bellis
acc.	belli <input type="text"/>	bellis <input type="text"/>
voc.	bellum	bella
abl.	bello	bella <input type="text"/>

Risposta attesa

	sing.	plur.
nom.	bellum	bella
gen.	belli <input checked="" type="text"/>	bellorum <input checked="" type="text"/>

Errato

Attenzione: le parole di genere **neutro**, a qualsiasi declinazione appartengano, hanno la **stessa desinenza o terminazione per i casi diretti**.

Esempio 4

Seleziona la forma del **verbo correttamente coniugato** per completare la frase latina.

Stavano fermi sulla spiaggia: (.....) in litore.

stabunt

stabant

stabimus

Errato

La III persona plurale dell'indicativo imperfetto del verbo *sto* è **sta-ba-nt**.
Attenzione: il suffisso dell'imperfetto indicativo è **-ba-** e le desinenze sono: I p. sing. (-m), II p. sing. (-s), III p. sing. (-t), I p. plur. (-mus), II p. plur. (-tis), III p. plur. (-nt).

Vivida Mente, a sua volta, propone **numerose tipologie di esercizi**, tra cui quelle che richiedono di svolgere operazioni di **completamento, cloze, scelta, riconoscimento** si allineano con le tipologie di esercizi proposte da **Atticus**.

A sua volta **Vivida Mente** si arricchisce di esercizi di **logica linguistica** (Caccia all'intruso, Caccia all'errore, Risolvi l'enigma), di esercizi in cui la lingua latina è impiegata in modo attivo e consapevole per creare brevi testi attraverso la **composizione guidata**, di esercizi elaborati interagendo con l'**intelligenza artificiale**. Tra gli esercizi **Un passo in più** un corpus di testi in poesia, soprattutto di Catullo, Marziale, Fedro (più numerosi nel volume 2), avvia gli studenti all'**analisi guidata del testo poetico**, al confronto con la traduzione d'autore e all'elaborazione di una propria personale traduzione.

Come impiegare Atticus

L'insegnante può procedere sostanzialmente secondo due direzioni:

- allineare le attività proposte dalla piattaforma con la progressione dello studio della lingua avviato sul manuale, attraverso la selezione degli obiettivi in cui è suddiviso ogni modulo, corrispondenti agli argomenti affrontati nel manuale. Si può lavorare su più moduli contemporaneamente (ciascun modulo è in sé compiuto e autonomo) attraverso una scelta mirata degli obiettivi;

- seguire l'organizzazione modulare predisposta dalla piattaforma, senza selezionare gli obiettivi. Anche in questo caso è possibile lavorare su più moduli contemporaneamente.

Come avviare e monitorare le attività degli studenti

Dopo le operazioni preliminari di accesso alla piattaforma e di creazione del gruppo classe, si suggerisce di:

- individuare il modulo / i moduli su cui si intende far esercitare gli studenti;
- scegliere, all'interno del modulo, gli obiettivi su cui far esercitare gli studenti, "disattivando" quelli che non interessano (in ogni caso non sono consentiti "salti" e bisogna rispettare la sequenza in successione degli obiettivi secondo l'ordine predisposto dalla piattaforma);
- definire un "tempo", per esempio due ore a settimana, in cui gli studenti autonomamente entrano nella piattaforma e svolgono gli esercizi. L'insegnante può, altresì, fissare un tempo stabilito, nel quale tutti gli studenti lavorano contemporaneamente su *Atticus*;
- controllare periodicamente sul pannello di controllo (dashboard) lo svolgimento degli esercizi e la progressione dell'apprendimento di ciascuno studente e del gruppo classe, nel quale la piattaforma raccoglie gli studenti con caratteristiche affini: basterà visionare i grafici per avere un riscontro immediato del lavoro svolto;
- analizzare nel dettaglio i dati raccolti dalla piattaforma (tempo impiegato dallo studente, numero di obiettivi sbloccati, superamento o meno degli esercizi proposti, tipo di difficoltà ecc.);
- valutare il lavoro sulla base dei progressi compiuti dagli studenti e dei risultati raggiunti. L'insegnante può tradurre in un voto autonomo o "convogliare" nel voto della disciplina i risultati conseguiti dallo studente.

In quali contesti/occasioni proporre *Atticus*

Atticus è uno strumento versatile in grado di adattarsi a tempi, orari, esigenze diverse sia in relazione all'attività didattica che allo studio a casa. Si può usare:

- nel **corso dell'intero anno scolastico** come allenamento costante, a supporto degli argomenti affrontati nel manuale di latino;
- per il **recupero periodico** (per esempio nelle "pause didattiche");
- come **allenamento estivo**: l'accesso alla piattaforma è sempre possibile, non richiede libri o quaderni e *Atticus* può sostituire efficacemente i tradizionali "compiti per le vacanze".

I vantaggi per gli studenti...

Sono riassumibili schematicamente nei seguenti punti:

- acquisizione e consolidamento del lessico di base, acquisizione e consolidamento del sistema flessivo della lingua latina; consolidamento delle competenze grammaticali nella lingua madre;
- possibilità di allenarsi sugli argomenti "deboli" grazie al test iniziale di piazzamento, che individua i bisogni effettivi di ciascuno studente;
- gestione personalizzata dei tempi di studio (lo studente può decidere il tempo più congeniale per lo svolgimento degli esercizi);
- utilizzo della tecnologia digitale per l'apprendimento in sintonia con il proprio stile di apprendimento;
- feedback immediato e possibilità di verificare i propri progressi e di autocorreggersi.

... e per gli insegnanti

L'insegnante ha l'opportunità di:

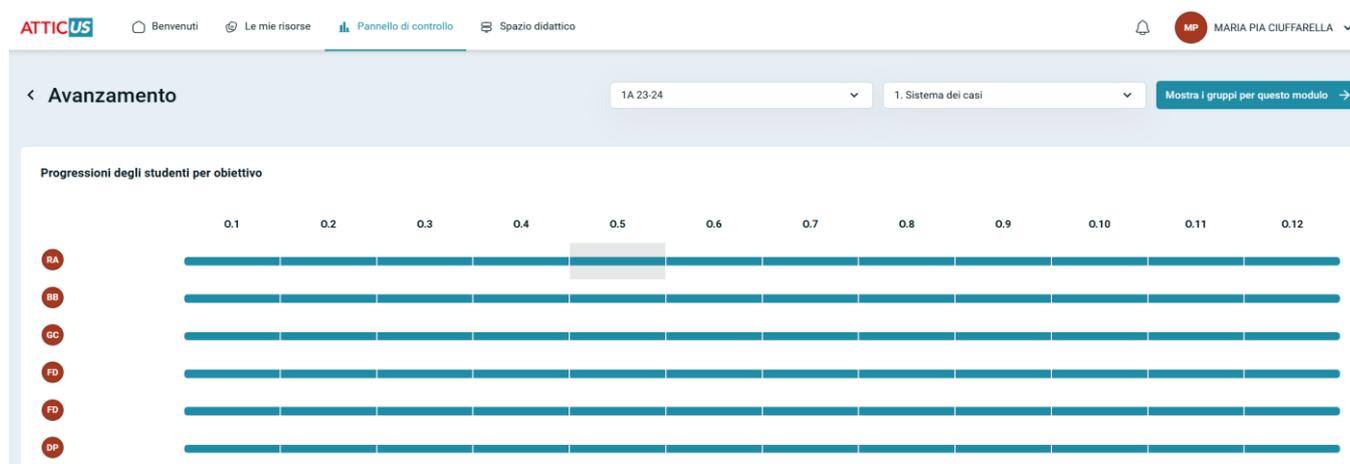
- attuare una didattica concretamente **personalizzata**, perché la piattaforma riconosce “i bisogni linguistici/lessicali” di ciascuno studente e somministra gli esercizi adeguati a soddisfare tali bisogni (riducendo significativamente l'impegno di cercare/produrre, organizzare e somministrare prove diversificate);
- raccogliere un numero considerevole di dati utili a monitorare e valutare l'attività dei singoli studenti, di gruppi di studenti “affini” e dell'intera classe, verificare lo svolgimento dei compiti, controllare la progressione dell'apprendimento ecc. con effetti di ricaduta positiva anche sulla didattica tradizionale e sui tempi di lavoro.

La **dashboard** (pannello di controllo) è lo strumento con il quale si effettuano tali operazioni.

Per illustrarne le funzioni vengono riportati di seguito **dati reali**, riferiti a una prima classe di liceo classico che ha lavorato sulla piattaforma nell'anno scolastico 2023/2024.

1. La schermata generale “**Avanzamento. Progressione degli studenti per obiettivo**” consente:

- la visione di insieme della progressione degli obiettivi svolti dagli studenti;
- la possibilità di verificare lo stato di avanzamento del lavoro di ciascuno studente;
- il monitoraggio periodico (anche quotidiano) rapido, ma esaustivo, esteso a tutti gli studenti;
- la possibilità di sollecitare gli studenti in ritardo sulla progressione degli obiettivi, senza necessariamente verificare nel dettaglio lo svolgimento degli esercizi.



Dal grafico (qui riferito a una parte della classe) si ricava che gli studenti hanno tutti completato il modulo 1 (sistema dei casi), di cui hanno svolto tutti gli obiettivi (12).

2. La schermata “**Dati generali**” consente di raccogliere dati sulle abitudini di studio di ciascun alunno:

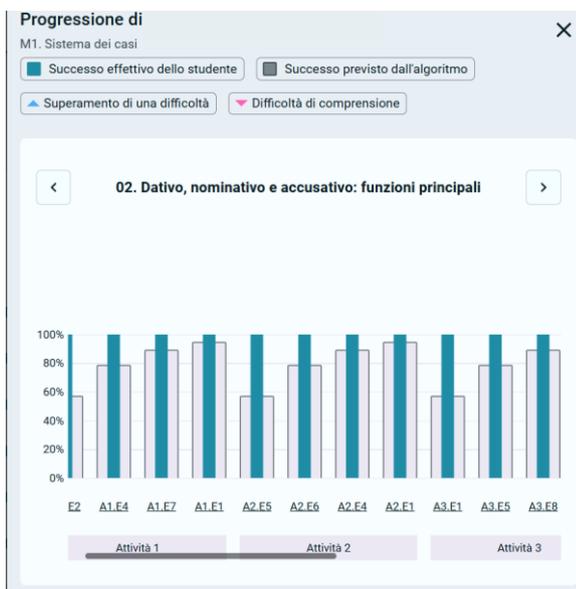
- impegno giornaliero e settimanale;
- ritmo e frequenza dell'impegno;
- continuità dell'impegno (quantificato in minuti e ore).



Dal grafico si evince che lo studente nella settimana tra il 2 e l'8 settembre ha dedicato circa 180 minuti al modulo 5 (Capire il sistema dei casi).

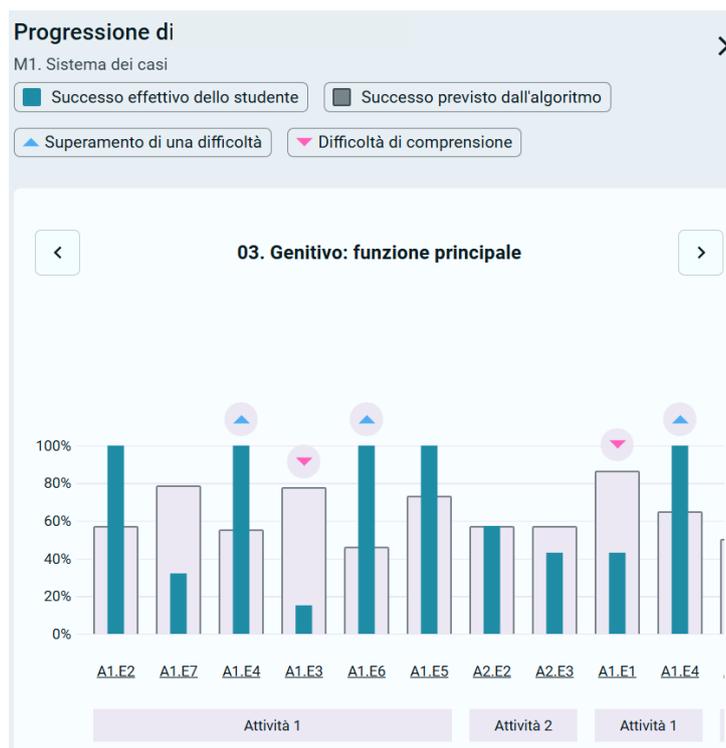
3. La schermata **“Progresso dello studente nell'apprendimento”** consente di monitorare il **livello di apprendimento** della lingua raggiunto dallo studente attraverso la visione e l'analisi dei dati sullo svolgimento corretto / non corretto dei singoli esercizi.

Esempio 1



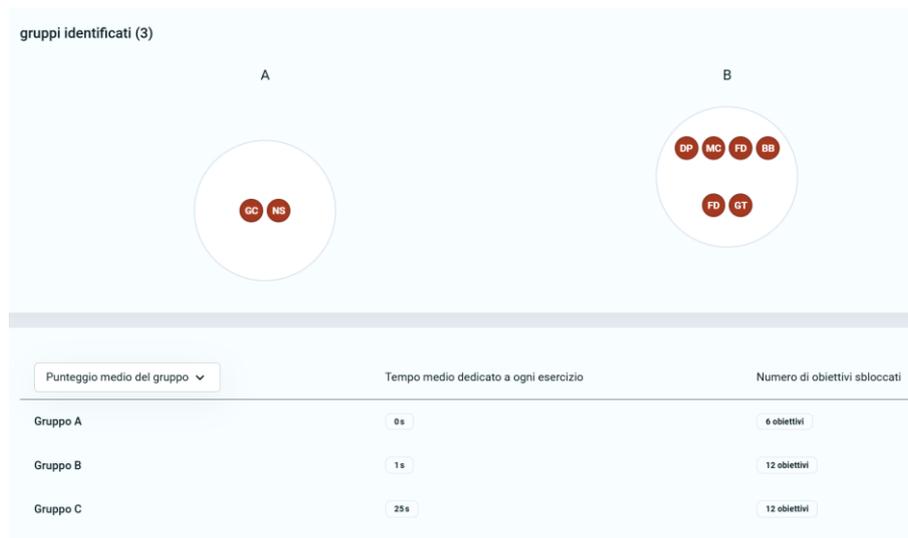
Dalla lettura del **grafico** si evince che la studentessa ha svolto correttamente gli esercizi del modulo 1 → obiettivo 2 → attività 1, 2, 3, con risultati superiori rispetto al successo previsto dall'algoritmo.

Esempio 2



Il grafico segnala una difficoltà dello studente in corrispondenza della freccia rosa: cliccando sull'istogramma si può prendere visione dell'esercizio svolto erroneamente e analizzare la tipologia di errore.

4. La schermata “**Lettura e analisi dati per gruppi di studenti**” consente di individuare le affinità tra studenti in riferimento alle abitudini di lavoro e ai risultati conseguiti.



Il grafico riporta una suddivisione della classe in tre gruppi di studenti “affini”. La tripartizione corrisponde realmente a quella riscontrata in altri contesti diversi da *Atticus* (attività e prove tradizionali); consente di impiegare i gruppi costituiti da *Atticus* anche in altri contesti di insegnamento-apprendimento.

5. La valutazione con Atticus

Atticus assegna un **punteggio medio** su tutti gli esercizi eseguiti e rispetto al numero di obiettivi sbloccati.

Esempio 1



Dal grafico si ricavano i seguenti dati: la studentessa ha sbloccato tutti gli obiettivi (12) del modulo 1 e ha eseguito tutti gli esercizi che la piattaforma le ha sottoposto, ottenendo un punteggio medio **di 0.9 su 1, cioè di 9 decimi**. Tale punteggio diventa un elemento di valutazione affidabile (desunto dal corretto svolgimento degli esercizi, verificabile mediante il controllo degli esercizi stessi, documentato dal tempo di studio registrato dalla piattaforma) ed è, a tutti gli effetti, traducibile **nel voto** corrispondente **9**.

Esempio 2



Dal grafico si ricavano i seguenti dati: la studentessa ha sbloccato tutti gli obiettivi (12) del modulo 1 e ha eseguito tutti gli esercizi che la piattaforma le ha sottoposto, ottenendo un punteggio medio **di 0.8 su 1, cioè di 8 decimi**. Tale punteggio diventa un elemento di valutazione affidabile (desunto dal corretto svolgimento degli esercizi, verificabile mediante il controllo degli esercizi stessi, documentato dal tempo di studio registrato dalla piattaforma) ed è, a tutti gli effetti, traducibile **nel voto** corrispondente **8**.

Esempio 3



		Gruppo A
Tempo medio dedicato a ogni esercizio	7 s	13 s
Punteggio medio su tutti gli esercizi eseguiti	0.8/1	0.8/1
Numero di obiettivi sbloccati	7	7

Non vi è tuttavia necessità di completare il modulo per ottenere riscontri sui risultati conseguiti dagli studenti. Si può anche effettuare una **verifica in itinere** o intermedia dopo che la classe abbia lavorato su una porzione di modulo, avendo sbloccato, per esempio, i primi 7 obiettivi del modulo 3 che ne contiene 14.

Il grafico illustra questo caso: lo studente, che ha lavorato sui 7 obiettivi stabiliti, ha ottenuto un punteggio medio **di 0.8 su 1, cioè di 8 decimi**. Tale punteggio diventa un elemento di valutazione affidabile (desunto dal corretto svolgimento degli esercizi, verificabile mediante il controllo degli esercizi stessi, documentato dal tempo registrato dalla piattaforma) ed è, a tutti gli effetti, traducibile nel **voto** corrispondente **8**.

INDICAZIONI DI ABBINAMENTI *Vivida Mente - ATTICUS*

<i>Vivida Mente</i> volume 1	<i>ATTICUS</i>
Unità 1 La prima declinazione - L'indicativo, l'imperativo e l'infinito presente	Modulo 1 Sistema dei casi obiettivo 1 Il nominativo e l'accusativo obiettivo 2 Il dativo, il nominativo e l'accusativo obiettivo 3 Il genitivo obiettivo 4 L'ablativo (compl. mezzo) obiettivo 5 Il vocativo. Revisione di tutti i casi
	Modulo 2 Ampliare il lessico di parole declinabili obiettivo 1 I nomi della prima declinazione
Unità 2 La seconda declinazione - Gli aggettivi della prima classe - L'indicativo imperfetto e futuro	Modulo 2 Ampliare il lessico di parole declinabili obiettivo 2 Nomi della seconda declinazione obiettivo 3 Aggettivi prima classe e possessivi
	Modulo 3 Ampliare il lessico dei verbi obiettivo 1 Introduzione alla coniug. latina e 1 coniug. (pres. imperf. fut.) obiettivo 2 2° coniug. (pres. imperf. fut. attivo) obiettivo 3 3° coniugazione (pres. imperf. fut. attivo) obiettivo 4 4° coniugazione (pres. imperf. fut. attivo) obiettivo 5 coniugazione mista (pres. imperf. fut. attivo)
Unità 3 La terza declinazione - L'indicativo perfetto	Modulo 2 Ampliare il lessico di parole declinabili obiettivo 4 I nomi della terza declinazione
	Modulo 3 Ampliare il lessico dei verbi obiettivo 6 Indicativo perfetto attivo
	Modulo 4 La struttura della frase obiettivo 1 L'ordine delle parole nella frase latina

Unità 4 Gli aggettivi della seconda classe - I pronomi personali - La proposizione temporale	Modulo 2 Ampliare il lessico di parole declinabili obiettivo 5 Aggettivi della 2° classe
	Modulo 3 Ampliare il lessico dei verbi obiettivo 7 Indicativo piuccheperfetto obiettivo 8 Indicativo futuro anteriore
	Modulo 4 La struttura della frase obiettivo 1 L'ordine delle parole nella frase latina obiettivo 2 Categorie delle parole invariabili obiettivo 3 Diversi tipi di proposizione
Unità 5 La quarta e la quinta declinazione - I pronomi-aggettivi dimostrativi e determinativi	Modulo 2 Ampliare il lessico di parole declinabili obiettivo 6 Nomi della 4° declinazione obiettivo 7 Nomi della 5° declinazione obiettivi 8-11 Revisione nomi delle 5 declinazioni
	Modulo 4 La struttura della frase obiettivo 1 L'ordine delle parole nella frase latina obiettivo 2 Categorie delle parole invariabili obiettivo 3 Diversi tipi di proposizioni
Unità 6 I pronomi relativi - Il congiuntivo presente e imperfetto - La finale e la completiva volitiva	Modulo 4 La struttura della frase obiettivo 2 Categorie delle parole invariabili (prep./cong.) obiettivo 12 La proposizione relativa
Unità 7 I gradi dell'aggettivo - L'infinito e l'infinitiva	Modulo 4 La struttura della frase obiettivi 9-10 La proposizione infinitiva al presente (contemporaneità) obiettivo 10 La proposizione infinitiva esprimente anteriorità e posteriorità
	Modulo 5 Capire senza tradurre obiettivo 1 Capire testi brevi (vocabolario conosciuto)
Unità 8 Il congiuntivo perfetto e piuccheperfetto – La proposizione consecutiva	Modulo 4 La struttura della frase obiettivo 2 Tipi di proposizione (coordinazione/subordinazione) obiettivo 11 Finali e consecutive
	Modulo 5 Capire senza tradurre obiettivi 1-2 Capire testi brevi (vocabolario conosciuto)
Unità 9 I pronomi-aggettivi interrogativi - Il participio	Modulo 3 Ampliare il lessico dei verbi obiettivi 11-12 Participio presente e perfetto
	Modulo 5 Capire senza tradurre obiettivi 1-2 Capire testi brevi (vocabolario conosciuto)
Unità 10 I pronomi-aggettivi indefiniti - L'ablativo assoluto	modulo 2 Ampliare il lessico di parole declinabili obiettivi 12-13 Pronomi-aggettivi: uso aggettivale e pronominale
	Modulo 4 La struttura della frase obiettivo 14 Ablativo assoluto
	Modulo 5 Capire senza tradurre obiettivo 3 Capire testi brevi (vocabolario sconosciuto)

<i>Vivida Mente volume 2</i>	<i>ATTICUS</i>
Unità 11 I verbi deponenti	Modulo 2 Ampliare il lessico di parole declinabili obiettivo 14 Verbi deponenti
	Modulo 5 Capire senza tradurre obiettivi 4-6 Capire testi brevi (vocabolario sconosciuto)
Unità 12 L'interrogativa indiretta - La relativa impropria	Modulo 4 La struttura della frase obiettivo 12 La relativa obiettivi 5-6 Interrogative. <i>Consecutio temporum</i>
	Modulo 5 Capire senza tradurre obiettivi 4-6 Capire testi brevi (vocabolario sconosciuto)
Unità 14 Le complementive rette da verbi del timore, dell'impedimento, del rifiuto, del dubbio	Modulo 4 La struttura della frase obiettivo 13 Subordinate complementive al congiuntivo obiettivi 4-6 Capire testi brevi (vocabolario sconosciuto)
	Modulo 5 Capire senza tradurre obiettivi 6-9 Capire testi brevi (vocabolario sconosciuto)
Unità 15-16 La sintassi dell'accusativo, del genitivo, del dativo e dell'ablativo	Modulo 1 Sistema dei casi obiettivo 6 L'accusativo: le altre funzioni obiettivo 7 Il genitivo: le altre funzioni obiettivo 8 il dativo: le altre funzioni obiettivo 9 l'ablativo: le altre funzioni
	Modulo 5 Capire senza tradurre obiettivi 6-9 Capire testi più lunghi e/o più difficili (con vocabolario sconosciuto)
Unità 18 I congiuntivi indipendenti	Modulo 4 La struttura della frase obiettivo 4 Forme e impieghi del congiuntivo nella proposizione principale
	Modulo 5 Capire senza tradurre obiettivi 6-9 Capire testi più lunghi e/o più difficili (con vocabolario sconosciuto)
Unità 19 Causali e temporali con il congiuntivo – Le proposizioni comparative	Modulo 4 La struttura della frase obiettivo 7 Le proposizioni subordinate causali obiettivo 8 Le proposizioni subordinate temporali obiettivo 15 Le concessive e le comparative
	Modulo 5 Capire senza tradurre obiettivi 6-9 Capire testi più lunghi e/o più difficili (con vocabolario sconosciuto)
Unità 20 Il periodo ipotetico dipendente	Modulo 4 La struttura della frase obiettivo 16 Il periodo ipotetico
	Modulo 5 Capire senza tradurre obiettivi 6-9 Capire testi più lunghi e/o più difficili (con vocabolario sconosciuto)